

**COMUNICATO STAMPA**  
**FIRMATO IN PROVINCIA PROTOCOLLO D'INTESA**  
**SULLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

E' stato firmato ieri, 25 maggio 2005, presso la sede della Provincia di Pistoia il protocollo d'Intesa sulle aree per insediamenti produttivi. Hanno firmato Provincia, Camera di Commercio, Confartigianato, Cna, Assindustria, Cgil, Cisl, Uil.

Il protocollo si propone di indirizzare l'azione di tutti gli enti per le aree destinate agli insediamenti produttivi, equilibrando lo sviluppo dell'impresa e le esigenze del territorio.

Il Protocollo nasce dal presupposto che l'economia locale, ancor più che a livello nazionale, è fortemente caratterizzata dalla presenza maggioritaria di micro e piccole imprese, una ricchezza per il territorio di cui si deve difendere la capacità competitiva e supportare il potenziale di crescita. Per affrontare e superare le vere sfide della competizione, di fronte ad una situazione di crisi strutturale come l'attuale, bisogna creare realtà più strutturate.

I firmatari hanno concordato che le micro e piccole imprese tipiche del nostro territorio non hanno le forze per investire su sviluppo, ricerca ed innovazione, le strategie di internazionalizzazione e dunque è auspicabile che le stesse intraprendano con convinzione percorsi che le conducano a un maggiore grado di strutturazione, attraverso aggregazioni e fusioni, per sviluppare risorse competitive più efficaci.

Di tali evidenze non si può dunque non tenere conto in fase di pianificazione territoriale, in quanto il sistema economico locale ha necessità di nuove aree per insediamenti produttivi e di aggiornare alle esigenze emergenti le modalità di impiego degli spazi già previsti a tale scopo.

Il protocollo precisa che tali aree devono rispondere a requisiti precisi: essere ben servite in termini di infrastrutturazione fisica, garantire la disponibilità di servizi di comunicazione avanzati, essere adeguate, in termini di spazi disponibili, anche per "accompagnare" l'auspicabile crescita dell'impresa, tenendo conto che nel territorio della provincia, così come l'intera area metropolitana, le aree disponibili sono limitate.

La domanda di nuovi spazi, si precisa, risulta indirizzata soprattutto su dimensioni medio-grandi, mentre per i piccoli insediamenti, pur già decisi, vi sono difficoltà a giungere alla fase attuativa per la scarsità di soggetti potenzialmente interessati. La programmazione territoriale formalizzata dalla Provincia nel PTC prevede il completamento di aree produttive già avviate (Pistoia, Monsummano-Pieve a Nievole) e l'attuazione di una area ex-novo in Valdinievole (Camporcioni), declinandole in funzione di insediamenti per medie imprese. In questo quadro si pone inoltre l'esigenza di una pronta accelerazione del progetto di reindustrializzazione dell'area ex-Sedi di Campotizzoro, operando per il recupero dei ritardi accumulati e con una promozione adeguata.

Considerando tutto questo, la Provincia di Pistoia chiederà ai Comuni di aderire all'intesa per impegnarsi a sviluppare, con riferimento a questi criteri, le aree industriali e artigianali previste negli strumenti di pianificazione adottati e approvati, in termini sia di definizione e attuazione delle nuove aree, sia anche attivando una politica di monitoraggio per il mantenimento della destinazione produttiva delle aree dimesse.

“Sarà dunque un lavoro molto integrato tra enti per lo sviluppo di queste aree, essenziali per il nostro tessuto produttivo, ma compatibili con il territorio – **dice il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi** - La Provincia infatti si impegna con questo protocollo, prima di esprimere il proprio parere sul cambiamento di destinazione all'interno dei Piani Strutturali delle singole Amministrazioni comunali delle aree oggi a destinazione produttiva, a consultare il Tavolo Generale della Concertazione. Mentre, sempre secondo le finalità del protocollo, le Amministrazioni aderenti dovranno impegnarsi a individuare e programmare gli interventi infrastrutturali necessari alla attivazione delle aree industriali e artigianali previste negli strumenti di pianificazione, anche attraverso la verifica delle disponibilità a concorrere con proprie risorse da parte dei diversi soggetti economici interessati allo sviluppo del territorio (come il sistema locale del credito e la Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia). La Camera di Commercio e le Associazioni imprenditoriali si impegnano a promuovere tutte le azioni necessarie per favorire un processo di consolidamento e crescita del tessuto produttivo locale, promuovendo forme di consorziazione e aggregazione di imprese e forme di sostegno alle azioni degli enti locali per consentire l'insediamento nelle aree industriali da attivare. Nell'ambito delle finalità del protocollo sarà coinvolto l'Osservatorio sulla Programmazione Strategica, in un compito di coordinamento e elaborazione delle informazioni disponibili. La Camera di Commercio si è impegnata a mettere in atto un sistema di monitoraggio dei fabbisogni delle imprese in merito alle aree produttive. Questa azione che unisce e integra le politiche territoriali e produttive sul panorama provinciale consentirà di razionalizzare la presenza di insediamenti produttivi, valorizzandola sia per lo sviluppo dell'impresa che per un equilibrato assetto del territorio”.

**Pistoia 26 maggio 2005**